



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 ottobre 2025

PRIMO PIANO:

- La partecipazione Uisp al Move Congress 2025 a Copenaghen. Su [Uisp Nazionale](#)
- ASviS, l'Italia arretra sullo sviluppo sostenibile, il mondo fa peggio. Su [Ansa](#), [La Stampa](#), [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi "Lo stop alle trasferte per gli ultras violenti sia un elemento di responsabilizzazione". Su [Italpress](#)
- Jannik Sinner e l'italianità: lo sport come specchio dell'identità nazionale. Su [Davide Valeri. com](#)
- La Federsci esclude russi e bielorussi: non potranno partecipare alle Olimpiadi di Milano-Cortina nemmeno come neutrali. Su [IlFattoQuotidiano](#)
- "Essere gay non mi sembrava normale, finché non sono diventato un calciatore". La storia di Kerstin Casparij, difensore del Manchester City. Su [BBC](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Jesi, Moto Club Vallesina, alle Marche il trofeo delle regioni Uisp under 20 enduro. Su [Vallesina. tv](#) e [LaProvincia](#)
- "Lo Sport non può tacere davanti alla violenza": un messaggio forte dalla Maratonina di Calderara attraverso due manifestazioni previste per domenica 26 ottobre. Su [RenoNews](#)
- Il campionato nazionale enduro d'epoca, brilla Nico Di Piero che a Valfornace chiude al 4° posto. Su [AnconaToday](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Perugia: [Mongiovino-Fc San Sisto 3-2 - Uisp 2025 2026 HL](#)
- Uisp Foggia Manfredonia, [al via il corso di ginnastica dolce](#)
- Uisp Rovigo, [la presidente del Comitato territoriale Uisp presenta la Corsa rosa](#)



Nazionale

La partecipazione Uisp al Move Congress 2025 a Copenaghen

A breve si terrà nella capitale danese il congresso sulle pratiche dello sport per tutte e tutti a cui parteciperà anche l'Uisp. Parla Daniela Conti

Da **mercoledì 29** a **venerdì 31 ottobre** al Tivoli Congress Center di **Copenaghen** si terrà il **Move Congress 2025**, il congresso dell'**Isca - International Sport and Culture Association**, che si concentrerà sulla condivisione delle migliori pratiche di sport sociale dalla Danimarca e da tutto il mondo, coinvolgendo una rete di oltre 600 professionisti provenienti dai settori delle ONG, della sanità, dello sport, dell'istruzione, dell'urbanistica, dell'ambiente e della politica.

Il tema principale del congresso è **Attivare**: si affronteranno le sfide che le organizzazioni impegnate nei diversi settori dello sport, dell'attività fisica, del gioco e della salute si trovano a fronteggiare in un mondo in rapida evoluzione come quello attuale.

"Questa partecipazione è una grande occasione di crescita per la nostra associazione; ci saranno centinaia di organizzazioni da tutto il mondo con cui fare rete e a cui potremo far conoscere l'Uisp", afferma **Daniela Conti**, **responsabile delle politiche per l'interculturalità e la cooperazione internazionale Uisp** e membro dell'**executive committee di Isca**.

In particolare, i temi affrontati saranno relativi alla **salute** e al **benessere psicofisico**, **l'inclusione sociale** e il **coinvolgimento dei giovani nelle associazioni sportive**, la **sostenibilità ambientale**, il **ruolo dei centri urbani nella promozione di una vita attiva** e altri ancora.

L'Uisp parteciperà al congresso con un'ampia delegazione, che illustrerà alcuni progetti a cui ha preso parte l'associazione.

Il primo progetto è **IceHearts Europe**, che ha come obiettivo principale quello di integrare la salute mentale nei programmi sportivi di base per migliorare il benessere dei bambini vulnerabili; verrà presentato da **Marta Giammaria** nel ruolo di coordinatrice di progetto, insieme a **Oriana Rapollo** di Uisp Foggia-Manfredonia, **Eleonora Dalla Fina** di Uisp Vicenza e **Alicia Ghinelli** di Uisp Piacenza, mentori del progetto.

[LEGGI LA SINTESI DEL PROGETTO ICEHEARTS EUROPE](#)

Il secondo progetto è **Real European Sport Model**, che mira a migliorare la governance nel settore sportivo europeo fornendo dati concreti sulla diversità organizzativa e finanziaria, formando le organizzazioni nazionali, promuovendo a livello nazionale e comunitario politiche basate su dati concreti e favorendo uno sviluppo dinamico e sostenibile del settore dello sport e dell'attività fisica, per un maggiore coinvolgimento dei cittadini; sarà illustrato da **Daniela Conti** e **Vincenzo Manco**, **responsabile Centro studi e ricerca Uisp**.

[LEGGI LA SINTESI DEL PROGETTO REAL EUROPEAN SPORT MODEL](#)

Il terzo progetto è **ABC of mental health**, che ha lo scopo di migliorare la salute mentale e il benessere dei cittadini con particolare attenzione per le persone svantaggiate in Europa grazie alla riproposizione e l'ulteriore sviluppo del modello ABC della salute mentale; verrà presentato da **Irma Preka**, coordinatrice di progetto e **Massimo Gasparetto**, responsabile delle politiche per la promozione della salute e welfare Uisp.

[LEGGI LA SINTESI DEL PROGETTO ABC OF MENTAL HEALTH](#)

Il quarto progetto è **Change Makers**, che affronta la discriminazione e la sottorappresentazione delle minoranze all'interno del settore dello sport per lo sviluppo e del tempo libero in generale; prenderanno parte all'evento per la sua esposizione **Simone Menichetti**, presidente Uisp Roma, **Giuseppe Pecora**, presidente Uisp Basilicata, **Yousef Hamid Buonfigli**, responsabile per l'interculturalità Uisp Umbria e **Alfredo Notartomaso**, presidente Uisp Parma.

[LEGGI LA SINTESI DEL PROGETTO CHANGE MAKERS](#)

Inoltre, parteciperanno **Miriam Palma**, responsabile comunicazione Uisp Roma che sarà parte di **Youth leaders**, un gruppo di giovani a cui è stato assegnato il compito di migliorare le campagne di comunicazione dei progetti di Isca, e **Raffaella Chiodo Karpinsky**, che farà parte della giuria internazionale del **Global Irts Awards**. *(Federico Cherubini)*



ASviS, l'Italia arretra sullo sviluppo sostenibile, il mondo fa peggio

L'Italia arretra sul fronte dello sviluppo sostenibile ma il mondo fa peggio mentre la percezione della sostenibilità è cambiata ed è diventata un fastidio. Cambiare rotta quindi è ancora più urgente. E' questa la fotografia scattata dal decimo Rapporto dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che indica come nell'ultimo anno gli indici italiani sono peggiorati in sei casi su 17 migliorati solo per tre; quelli per l'Unione europea si riducono in quattro casi su 16, ma migliorano significativamente in tre casi; a livello globale guerre, crescenti disuguaglianze e instabilità geopolitiche minano i progressi compiuti finora rendendo raggiungibile solo il 18% dei target entro il 2030.

Secondo il Rapporto dedicato a "Pace, giustizia, diritti: pilastri della sostenibilità", l'Italia è peggiorata nella lotta alla povertà, nella riduzione delle disuguaglianze, nei servizi igienico-sanitari nella pace, la giustizia le istituzioni solide e la partnership. Non migliora invece in altri quattro (sconfiggere la fame; salute e benessere; imprese, innovazione e infrastrutture; città e comunità sostenibili) mentre si registrano miglioramenti limitati per istruzione di qualità; parità di genere; energia pulita e accessibile; lavoro dignitoso e crescita economica; lotta contro il cambiamento climatico; vita marina. Un forte aumento si rileva solo per l'economia circolare. Dei 38 target specifici analizzati, solo undici (il 29% del totale) sono raggiungibili entro il 2030, mentre ventidue (58%) non verranno raggiunti.

Non va meglio in Ue, un tempo leader della sostenibilità: mostra forti disomogeneità e presenta miglioramenti significativi rispetto al 2010 solo per cinque Obiettivi.

Dei 19 target specifici il 58% è raggiungibile il 32% no. "L'Italia, e non da oggi, non è in una condizione di sviluppo sostenibile e i conflitti e le tensioni geopolitiche non aiutano, ma, come ha notato il Presidente Mattarella, oggi la sostenibilità viene percepita più come un fastidio che un investimento sul futuro'. Purtroppo, è così, ma si tratta di un gravissimo errore", dice il direttore scientifico dell'ASviS Enrico Giovannini. "L'Italia continua a non dotarsi di politiche adeguate, mentre l'Europa sta facendo scelte errate e sta perdendo quel ruolo di guida nel campo della sostenibilità che aveva assunto negli ultimi anni", sottolinea invocando una strategia post-Pnrr senza la quale il Paese si troverà in una condizione di estrema fragilità economica, sociale e ambientale.

"Nessuno mette in dubbio gli obiettivi 2030 o 2050", ha sottolineato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ma in un contesto così delicato e di geopolitica incerta è necessario cambiare i ritmi, ribadendo poi l'impegno dell'Italia anche in vista della prossima Cop30: "l'importante è non arretrare rispetto agli impegni di Cop29. Certo gli Usa mancheranno ma era già accaduto e siamo andati avanti lo stesso". "L'Italia ha ancora l'opportunità di trasformare gli impegni che ha assunto a livello internazionale in politiche capaci di incidere sulla vita delle persone - ha ribadito la presidente dell'ASviS, Marcella Mallen.

"Serve garantire una governance multilivello, capace di integrare le competenze e le responsabilità di istituzioni nazionali, regionali e locali e favorire un coinvolgimento continuo e strutturato delle forze sociali, della società civile e del terzo settore", ha sottolineato il presidente Pierluigi Stefanini. Per imprimere un vero cambio di rotta, l'ASviS propone di rafforzare il Sistema Sanitario Nazionale, un'educazione inclusiva; un'economia sostenibile e inclusiva; sistemi alimentari resilienti e un'agricoltura sostenibile, con particolare riguardo a giovani e donne; la decarbonizzazione e l'accesso universale all'energia; rigenerazione urbana e adattamento climatico; tutela dei beni comuni ambientali come previsto dagli articoli 9 e 41 della Costituzione riformati, su proposta dell'ASviS, nel 2022, con l'approvazione di una legge sul clima.

LA STAMPA

Rapporto ASviS, Italia arretra su sviluppo sostenibile e procede lentamente

‘Pace, giustizia e tutela dei diritti: i pilastri imprescindibili dello **sviluppo sostenibile**’: con questo titolo è stato presentato il decimo Rapporto dell’**ASviS**, l’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Lo studio fotografa un mondo attraversato da crisi multiple e da un preoccupante arretramento sul piano della pace, della giustizia e tutela dei diritti. Il Rapporto offre un’analisi aggiornata e ragionata circa l’attuazione dell’**Agenda 2030** nel mondo, in **Europa** e in Italia, avanzando proposte concrete nei diversi campi.

Sconfiggere la povertà; acqua pulita e servizi igienico-sanitari; ridurre le disuguaglianze; vita sulla Terra; pace, giustizia e istituzioni solide; partnership: rispetto al 2010 l’**Italia** peggiora per sei Obiettivi ed è stazionaria per altri quattro: sconfiggere la fame; salute e benessere; imprese, innovazione e infrastrutture; città e comunità sostenibili. Miglioramenti limitati si rilevano in sei casi: istruzione di qualità; parità di genere; energia pulita e accessibile; lavoro dignitoso e crescita economica; lotta contro il cambiamento climatico; vita sott’acqua. Un forte aumento si rileva solo per l’**economia circolare**. Dei 38 Target specifici analizzati, solo 11 verranno raggiunti entro il 2030.

“L’Italia, e non da oggi, non è in una condizione di sviluppo sostenibile – ha sottolineato il direttore scientifico dell’ASviS, **Enrico Giovannini** – e i conflitti e le tensioni geopolitiche non aiutano, ma, come ha notato il Presidente Mattarella, oggi la sostenibilità viene percepita più come un fastidio che un investimento sul futuro’. Purtroppo, è così, ma si tratta di un gravissimo errore. L’Italia continua a non dotarsi di politiche adeguate, mentre l’Europa sta facendo scelte errate e sta perdendo quel ruolo di guida nel campo della sostenibilità che aveva assunto negli ultimi anni. Come segnalato già l’anno scorso, la mancanza di una strategia post-**PNRR** pone il nostro Paese in una condizione di estrema fragilità economica, sociale e ambientale e lo stesso Governo prevede che le politiche attuali non cambieranno nulla nei prossimi anni in termini di povertà, disuguaglianze ed emissioni di gas climalteranti. Ecco perché l’ASviS propone interventi innovativi e robusti, nonché una profonda revisione del Piano Strutturale di Bilancio (PSB), per puntare a riforme e investimenti che portino il Paese su un sentiero di sviluppo sostenibile”.

Nel Rapporto emerge come l'instabilità geopolitica e i conflitti armati abbiano determinato **quasi 50mila vittime** nel 2024, con un aumento di circa quattro volte del numero di decessi di bambine, bambini e donne nel biennio 2023-2024 rispetto al periodo precedente, concentrati soprattutto a **Gaza**. La spesa militare ha raggiunto il livello record di 2.700 miliardi di dollari e potrebbe più che raddoppiare entro il 2035. Il numero di persone forzosamente sfollate ha superato 123 milioni, aumentando del doppio in dieci anni per effetto di guerre e cambiamenti climatici.

Parallelamente, i fondi destinati al sistema delle Nazioni Unite sono diminuiti del 30% in due anni, impattando sulla vita di oltre 30 milioni di persone. Il costo annuale del servizio sul **debito** per i Paesi in via di sviluppo è al massimo storico (1,4 miliardi di dollari).

L'attuazione dell'Agenda 2030 non appare centrale nel disegno delle politiche pubbliche e le misure adottate nel 2025 non imprimono l'accelerazione necessaria e, in alcuni casi, risultano in contrasto con quanto previsto dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) 2022, adottata dall'attuale Governo a settembre del 2023, e poi dimenticata.

Per imprimere un vero cambio di rotta, l'ASviS propone di attivare cinque “**leve trasformative**” (governance, capitale umano, finanza, cultura e partnership) e intervenire su sei “**aree strategiche**”: salute, istruzione e competenze, con il rafforzamento del Sistema Sanitario Nazionale e un'educazione inclusiva; un'economia sostenibile e inclusiva, che favorisca lavoro dignitoso e riduca le disuguaglianze, anche di genere; sistemi alimentari resilienti e un'agricoltura sostenibile, con particolare riguardo a giovani e donne; la decarbonizzazione e l'accesso universale all'energia, incentivando rinnovabili ed efficienza energetica; città sostenibili, rigenerazione urbana e adattamento climatico; tutela dei beni comuni ambientali, in attuazione degli articoli 9 e 41 della Costituzione riformati, su proposta dell'ASviS, nel 2022, con l'approvazione di una legge sul clima.

“La sostenibilità non è un fastidio ma un investimento sul futuro”

Presentato a Roma il report 2025 sull'Agenda 2030 realizzato dall'ASviS. L'Italia migliora solo su tre obiettivi: istruzione, parità di genere, clima

“A dieci anni dalla pubblicazione del primo Rapporto, **crediamo ancora nei valori dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, e ci ostiniamo a raccontare i risultati insoddisfacenti dell'impegno, talvolta puramente di facciata, dei 193 Paesi membri dell'Onu”. È con questo incipit che prende il via il nuovo Rapporto dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) **“Pace, giustizia e diritti: pilastri della sostenibilità. L'Italia e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”**, presentato il 22 ottobre a Roma alla Camera dei Deputati. Il documento, realizzato con il contributo di centinaia di esperte ed esperti delle oltre 330 organizzazioni aderenti all'ASviS, offre un'analisi aggiornata e ragionata dell'attuazione dell'Agenda 2030 nel mondo, in Europa e in Italia, avanzando proposte concrete per il futuro.

GUARDA IL VIDEO DELLA PRESENTAZIONE

Quest'anno, più di ogni altro trascorso finora, il Rapporto **fotografa un mondo attraversato da crisi multiple** e da un preoccupante arretramento sul piano della pace, della giustizia e della tutela dei diritti. L'instabilità geopolitica e i conflitti armati – sono 59 quelli attivi nel mondo, il numero più alto dalla fine della seconda guerra mondiale – hanno causato quasi 50mila vittime civili nel 2024. In questo tragico conteggio, il numero di decessi di bambine, bambini e donne nel biennio 2023-2024 (soprattutto a Gaza) **è aumentato di circa quattro volte** rispetto al periodo precedente. La spesa militare globale ha raggiunto il livello record di **2.700 miliardi di dollari** e potrebbe più che raddoppiare entro il 2035. Il numero di persone sfollate contro la propria volontà ha superato i **123 milioni**, aumentando del doppio in dieci anni, per effetto di guerre e cambiamenti climatici. È per questo motivo che, si legge nel Rapporto, è stato deciso di richiamare nel titolo questi temi, per “ricordare che la pace, la democrazia e la tutela dei diritti sono pilastri dello sviluppo sostenibile”.

[Vai al Rapporto ASviS](#)

[La sintesi del Rapporto](#)

[L'introduzione al Rapporto](#)

[Gli highlights del Rapporto](#)

[La presentazione di Enrico Giovannini](#)

Ad aggravare la situazione la crisi delle **Nazioni Unite, i cui fondi sono diminuiti del 30%** in due anni, impattando sulla vita di oltre 30 milioni di persone. Il costo annuale del servizio sul debito per i Paesi in via di sviluppo è al massimo storico (1,4 miliardi di dollari). Nonostante questo quadro a tinte fosche, però, **la diplomazia internazionale ha continuato a muoversi**: il “Patto sul Futuro” del 2024 e “l’Impegno di Siviglia per la finanza allo sviluppo”, approvato nel 2025 da oltre 150 Paesi, rappresentano segnali di un impegno per la pace, la tutela dei diritti e la sostenibilità.

Ma a che punto siamo, esattamente, con il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile?

*Le cattive notizie cominciano proprio dal nostro Paese. Gli indici relativi all'Italia mostrano nell'ultimo anno **un peggioramento** rispetto a quello precedente per **sei** Obiettivi su 17 (alimentazione; salute; acqua; disuguaglianze; ecosistemi terrestri; partnership) e un **aumento** solo per **tre** (istruzione, parità di genere, clima). Se si fa un raffronto con il 2010, la situazione è ancora più sconcertante: l'Italia va male su sei Obiettivi (povertà, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, ecosistemi terrestri, disuguaglianze, pace, partnership), risultata stazionaria per quattro (alimentazione, salute, imprese e infrastrutture, città) e migliora limitatamente solo in sei casi (istruzione, parità di genere, energia, lavoro, clima ed ecosistemi marini). In forte miglioramento solo l'economia circolare, fiore all'occhiello italiano e in parte europeo. Dei 38 target analizzati per i vari Goal, solo undici (il 29% del totale) sono raggiungibili entro il 2030, mentre **ventidue (58%, ovvero più della metà) non verranno raggiunti**.*

*“I conflitti e le tensioni geopolitiche non aiutano - ha commentato **Enrico Giovannini**, direttore scientifico dell'ASviS, - ma, come ha notato il Presidente Mattarella, oggi **la sostenibilità viene percepita più come un fastidio che un investimento sul futuro**’. Purtroppo è così, ma si tratta di un gravissimo errore. L'Italia continua a non dotarsi di politiche adeguate, mentre l'Europa sta facendo scelte errate e sta perdendo quel ruolo di guida nel campo della sostenibilità che aveva assunto negli ultimi anni”.*

*Anche l'Unione Europea **mostra forti disomogeneità**. Sono solo cinque gli Obiettivi che hanno registrato miglioramenti significativi dal 2010 a oggi (energia, lavoro, imprese e innovazione, città, clima). Regressi vengono registrati su disuguaglianze, ecosistemi terrestri e cooperazione internazionale. Dei 19 target specifici analizzati a livello europeo, 11 (il 58%) sono raggiungibili e sei (32%) non potranno*

*essere conseguiti, una situazione opposta a quella italiana. Ci sono inoltre **forti contraddizioni** tra gli impegni assunti a livello multilaterale e le politiche concrete dell'Unione, in particolare per l'aumento delle spese militari e la revisione al ribasso di alcune norme ambientali e sociali.*

*Ma esistono anche le **soluzioni**. Quelle da mettere in campo e quelle che dovrebbero essere già state attuate a valle degli impegni sottoscritti dall'Italia, come il "Patto sul futuro" dell'Onu, che tra le varie linee guida chiede alle nazioni di strutturare una **governance anticipante** capace di prevedere i rischi e orientare le scelte pubbliche nel medio-lungo periodo, un tema su cui l'ASviS ha lanciato il progetto **Ecosistema futuro**.*

Per imprimere un vero cambio di rotta, l'Alleanza propone di attivare **cinque "leve trasformative"** (governance, capitale umano, finanza, cultura e partnership) e intervenire su **sei "aree strategiche"**: salute, istruzione e competenze; un'economia sostenibile e inclusiva; sistemi alimentari resilienti e un'agricoltura sostenibile; decarbonizzazione e accesso universale all'energia; città sostenibili, rigenerazione urbana e adattamento climatico; tutela dei beni comuni ambientali, [in attuazione degli articoli 9 e 41 della Costituzione](#) riformati, su proposta dell'ASviS, nel 2022, con l'approvazione di una legge sul clima.

Tra le numerose proposte illustrate nel Rapporto, rientrano anche quelle volte a **migliorare la partecipazione democratica** e contrastare i fenomeni di erosione della fiducia delle cittadine e dei cittadini nelle istituzioni e nella democrazia rappresentativa. Per farlo, servono anche politiche strutturate e orientate al futuro.

"Come segnalato già l'anno scorso, **la mancanza di una strategia post-Pnrr** pone il nostro Paese in una condizione di estrema fragilità economica, sociale e ambientale", ha commentato Giovannini. "Ecco perché l'ASviS propone interventi innovativi e robusti, nonché una profonda **revisione del Piano strutturale di bilancio** (Psb), per puntare a riforme e investimenti che portino il Paese su un sentiero di sviluppo sostenibile".

Tra le altre proposte dell'Alleanza, c'è la definizione urgente di un **Piano per l'accelerazione trasformativa** (Pat), che già nel settembre del 2023 il Governo italiano si è impegnato in sede Onu a definire, per accelerare il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda. Il Pat va sviluppato assicurando coerenza tra obiettivi, risorse e tempi di attuazione, ma integrando anche **i due principali strumenti strategici nazionali già esistenti**, cioè la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) e il già citato Piano strutturale di bilancio (Psb). L'ASviS propone nello specifico di completare la revisione della SNSvS entro l'inizio del 2026, definire il Pat entro la metà del

prossimo anno e approvare un nuovo Psb nel 2027, coerentemente con quanto viene richiesto dal Patto di stabilità e crescita europeo.

La situazione è critica ma il cammino, almeno sul piano teorico, è molto chiaro. Ora sta al governo, sia nazionale che europeo, prendersi carico degli impegni e provare a cambiare la rotta dei prossimi anni. (Fonte: [Asvis.it](https://www.asvis.it))



ROMA (ITALPRESS) - "L'auspicio é che soprattutto la morte di Raffaele Marianella e la decisione della chiusura delle trasferte possano servire da elemento di riflessione e anche di responsabilizzazione. Il mio pensiero va alla famiglia di Raffaele ma un pensiero va anche alle tante persone perbene che non possono essere accomunate ad una responsabilità collettiva. Mi auguro che questo tempo di riflessione e anche di qualche limitazione serva a comprendere quale dovrà essere il modello futuro nel quale ognuno deve rispondere del proprio comportamento, affinché chi voglia andare allo stadio o ad un palazzetto in pace non veda limitata la sua libertà semplicemente perché, non lo sport, ma la società ha qualche delinquente che si manifesta in maniera così dolorosa passando in pochi attimi da teppista ad assassino. Bisogna mantenere la sensibilità nei confronti dei tifosi di tutte le età che hanno diritto di fare anche una trasferta in sicurezza". Lo ha detto il ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi a margine della cerimonia del Premio Colalucci al circolo Antico Tiro a Volo, commentando i fatti di Rieti che hanno portato alla morte dell'autista del bus di tifosi pistoiesi e lo stop per tre mesi alle trasferte dei tifosi di calcio di Pisa e Verona. mec/gm/mca1



Jannik Sinner e l'italianità: lo sport come specchio dell'identità nazionale

23 Ottobre 2025

di Davide Valeri

Una riflessione su sport, razzismo e appartenenza a partire dal caso Sinner. Le polemiche sulla presunta “**non italianità**” di **Jannik Sinner** non parlano davvero di tennis. Raccontano qualcosa di più profondo: il modo in cui, in Italia, continuiamo a definire l'**identità nazionale** attraverso lo sport, mantenendo un'idea di **italianità rigida ed escludente** .

Lo sport e la costruzione dell'identità italiana

Lo sport non è mai solo competizione. È uno spazio simbolico in cui si definiscono appartenenze, confini e identità collettive. Quando qualcuno dice che Sinner “non rappresenta l'Italia”, sta esprimendo una visione monoculturale della nazione, dove chi parla un'altra lingua o ha una storia diversa viene percepito come estraneo. Eppure Sinner è nato a San Candido, in Alto Adige, dove il tedesco

e l'italiano convivono da generazioni. La sua biografia incarna quella pluralità che fa parte della storia d'Italia. Ma nel discorso pubblico, la differenza linguistica o territoriale viene ancora letta come una mancanza.

Da Sinner a Balotelli: chi è “veramente italiano”?

“Parli bene l'italiano!” è una frase che mi sono sentito dire spesso. A volte capita ancora, in giro per Roma o per l'Italia. Succede a molte persone con genitori migranti: quella sorpresa che ti mette a distanza, anche quando sei a casa tua.

Dove sono nato e cresciuto, si stupiscono se parlo bene **la mia lingua**. Ecco, quando sento le polemiche sull'italianità di Jannik Sinner, penso a quanto **il test dell'italianità cambi a seconda di chi sei e di cosa fa comodo in quel momento**. Chi può rappresentare la nazione e chi invece è tollerato, **mai completamente dentro**. Le critiche a Sinner ricordano quelle rivolte a **Paola Egonu** o, prima di lei, a **Mario Balotelli**, come ha raccontato mio padre **Mauro Valeri** nel libro *Mario Balotelli vincitore nel pallone*. A loro si nega l'italianità per il colore della pelle; a Sinner, per la lingua e la residenza. In entrambi i casi, l'italianità diventa **una soglia da superare, un test di purezza**. Lo sport moderno, in fondo, non nasce in modo neutro: **si sviluppa insieme agli Stati-nazione coloniali**, servendo a definire chi era “noi” e chi era “loro”. Oggi stiamo replicando quella stessa logica: **l'italianità come club esclusivo**, dove l'appartenenza si concede o si ritira a seconda dei corpi, dei nomi e degli accenti. È la stessa logica che continua a stabilire chi può sentirsi parte della nazione e chi no. E spesso, questo “noi” resta definito in modo **bianco, maschile ed eterosessuale**.

Un doppio standard chiamato italianità

Nessuno ha mai accusato **Valentino Rossi** di essere “meno italiano” quando ha avuto problemi di evasione fiscale e ha spostato la residenza in Regno Unito. Quando invece si tratta di Sinner, quegli stessi argomenti diventano prova di “scarso patriottismo”. Il motivo è semplice: l’italianità funziona come una **categoria mobile e strumentale**, che cambia a seconda di chi viene giudicato. È un dispositivo culturale che serve a distinguere chi “**incarna la nazione**” da chi deve ancora guadagnarsela.

Basta pensare a come, ancora oggi, l’accesso alla **cittadinanza italiana** sia regolato da criteri giuridici e culturali che riproducono gerarchie razziali e coloniali: non come un diritto, ma come qualcosa da dimostrare e **meritare**.

Ripensare l’italianità attraverso lo sport

L’Italia è sempre stata **plurale**, ma c’è una differenza tra pluralità e uguaglianza. Alcune lingue, alcuni corpi, alcune storie contano più di altre. Ogni volta che diciamo a qualcuno “*non sei abbastanza italiano*”, stiamo raccontando una storia precisa: quella di un Paese che ancora decide chi può appartenere e chi deve, sempre, **dimostrare qualcosa in più**. Sinner non è “poco italiano”: è l’immagine di un’Italia plurale — come lo sono **Larissa Iapichino, Rigivan Ganeshamoorthy, Carolina Kostner e Jasmine Paolini**. Un’Italia che non si riconosce più nei confini rigidi del passato. La domanda non è se Sinner è “abbastanza” italiano.

E': chi ha il potere di fare quella domanda? E perché continuiamo a darglielo?



La Federsci esclude russi e bielorussi: non potranno partecipare alle Olimpiadi di Milano-Cortina nemmeno come neutrali

La Federazione internazionale esclude gli atleti di Mosca e Minsk dalle qualificazioni: di fatto ai Giochi in Italia ci saranno pochissimi rappresentanti dei due Paesi. Il Cremlino ha espresso "delusione"

Gli atleti di **Russia** e **Bielorussia** non potranno partecipare alle **Olimpiadi di Milano-Cortina 2026**, nemmeno come **atleti neutrali**, in tutte le gare di sci alpino, snowboard, freestyle, sci di fondo e combinata nordica. O meglio, in tutte quelle discipline che rientrano sotto l'egida della **Federazione internazionale sci**. La Fis ha infatti deciso di escludere russi e bielorussi dalle gare di qualificazione ai Giochi, senza eccezioni, impedendo quindi di fatto la loro partecipazione all'evento olimpico. Oltre alla Fis, anche l'Ibu (l'organismo di riferimento per il **biathlon**) ha preso la stessa decisione, così come gli sport di scivolamento come **bob**, **slittino** e **skeleton**. Con l'impossibilità di praticare sport di squadra come l'**hockey su ghiaccio** e il **curling**, solo pochissimi russi e bielorussi saranno presenti a Milano-Cortina, nelle gare di scialpinismo, pattinaggio artistico, pattinaggio di velocità e short track, discipline gestite dall'Unione di pattinaggio.

Quindi, mentre mai **nessun provvedimento** è stato emesso contro **Israele** in ambito sportivo, continua il pugno duro contro Mosca come conseguenza della **guerra in Ucraina**, che prosegue dal febbraio 2022. Il **Cio** (Comitato olimpico internazionale) formalmente consente agli atleti di Russia e Bielorussia di competere come **neutrali** nelle gare individuali dopo un rigoroso processo di **selezione**. E il **Comitato Paralimpico** ha permesso loro di tornare con tutti i loro **simboli nazionali**. Ma l'ultima parola spetta alle **federazioni sportive** e molte hanno mantenuto le sanzioni imposte dopo l'invasione russa dell'Ucraina.

Così ha deciso anche la Fis: il consiglio federale ha votato “per non agevolare la partecipazione di atleti di Russia e Bielorussia come atleti neutrali individuali (Ain) alle qualificazioni Fis”, escludendoli di fatto anche dai Giochi. Il **Cremlino** ha espresso “delusione” per questa decisione. Il portavoce **Dmitry Peskov**, citato dall'agenzia *Tass*, ha dichiarato che la Russia “continuerà il suo scrupoloso e paziente lavoro” con la Fis per difendere gli interessi dei suoi atleti. Le Olimpiadi invernali si terranno dal 6 al 22 febbraio 2026, mentre le Paralimpiadi seguiranno poco dopo, dal 6 al 15 marzo.



"Essere gay non mi sembrava normale, finché non sono diventato un calciatore"

Emma Sanders

Giornalista di calcio femminile della BBC Sport

Pubblicato
22 ottobre 2025

Il difensore del Manchester City Kerstin Casparij ha sempre saputo di "avere una cotta per le ragazze".

Ma quando è cresciuta in una piccola città nel nord dei Paesi Bassi, Heerenveen, non sapeva che "essere gay fosse un'opzione".

Solo quando divenne giocatrice della prima squadra dell'Heerenveen, all'età di 15 anni, incontrò la comunità LGBTQ+.

"Essere gay o queer non era necessariamente qualcosa di 'normale'. Non conoscevo nessuno che lo fosse", ha detto a BBC Sport.

"Quando a scuola dovevamo camminare in coppia, volevo sempre tenere per mano le bambine e volevo sempre essere il principe nelle rappresentazioni teatrali.

"È uno stereotipo, ma sapevo che mi piacevano le ragazze. Era un tabù tale che pensavo di dover amare anche i ragazzi. Avevo dei fidanzati che erano solo i miei migliori amici. Pensavo che quello fosse amore.

"Mi piacevano, ma non così tanto. Durante l'adolescenza mi sentivo confusa. Non provavo quei sentimenti [per i ragazzi]. Era strano? Cosa me ne faccio?"

Ora che ha intrapreso una carriera di successo nella Women's Super League, giocando in una squadra come il Manchester City che occupa il secondo posto in classifica, vuole essere un'alleata per gli altri.

"Voglio essere una donna che aiuta le donne"

La venticinquenne, che ha collezionato 48 presenze con la nazionale olandese, ha trovato l'amore a Manchester, dove ha convissuto con la sua compagna Ruth, conosciuta su un'app di incontri.

Casparij, ora dichiaratamente gay, afferma che la comunità le sta "a cuore".

"A volte è stato difficile crescere finché non ho iniziato a giocare a calcio femminile. Era normale e se ne parlava apertamente [all'Heerenveen]", ha detto.

"Ho imparato molto su me stessa. Da giovane non avevo queste cose, avevo così tanti dubbi e domande.

"Restavo sveglia la notte e pensavo 'è strano questo o sono strana io?'. Poter essere un modello di riferimento ora, insieme al mio compagno, per così tante ragazze è davvero importante."

Il terzino destro ha una piattaforma per promuovere l'inclusività nel calcio femminile e ne ha tratto pieno vantaggio.

Indossa lacci arcobaleno sulle scarpe da calcio, fasce arcobaleno al braccio, pubblica regolarmente messaggi di sostegno LGBTQ+ sui social media e, ad aprile, ha dedicato il suo gol contro l'Everton alla comunità transgender.

"Ritengo sia molto importante diffondere la parola e schierarsi dalla parte delle persone perché nella società moderna, se non c'è qualcosa contro di te, spesso non dici nulla", ha affermato Casparij.

"È importante che ci schieriamo dalla parte delle persone che ne hanno bisogno, affinché si sentano supportate. Ad esempio, la comunità trans. Sono brave persone e mi preoccupa per loro.

"Voglio dimostrare che sono dalla loro parte. Spero di ispirare le persone a fare lo stesso. Credo che abbiamo bisogno di più unità in generale e di un senso di comunità."

Ha sostenuto numerose campagne, la più recente delle quali è diventata sostenitrice della LGBTQ Foundation, contribuendo a finanziare linee di assistenza telefonica contro la violenza domestica e la transfobia.

"Penso che le donne queer stiano attraversando un periodo difficile e voglio aiutarle a creare spazi sicuri", ha affermato Casparij.

"Ad esempio, nella violenza domestica, le donne queer vengono spesso trascurate. Voglio assicurarmi che abbiano un luogo in cui guarire e qualcuno con cui parlare.

"Voglio essere una donna che aiuta le donne."

Le sta anche a cuore dare l'esempio alle giovani donne gay, il tipo di rappresentazione che avrebbe voluto avere da bambina.

"È bello poter aiutare gli altri a dissipare i dubbi. Si tratta di aiutarli a capire perché si sentono in un certo modo", ha aggiunto.

"Mi è sempre piaciuto essere circondata da persone queer. Sentirmi inclusa e supportata è importante. Tutto ciò che voglio fare è diffondere amore."

"Dovrei stare al loro fianco"

Casparij ritiene che il calcio femminile sia nel complesso "uno spazio molto inclusivo" e apprezza l'interazione con i tifosi durante le partite della WSL.

Tuttavia, di recente si sono verificati casi di insulti razzisti nei confronti dei giocatori in Inghilterra, prevalentemente attraverso i social media.

I giocatori del Tottenham hanno smesso di inginocchiarsi prima del calcio d'inizio dopo che l'attaccante Jess Naz è stato "scosso" da insulti razzisti online.

Il difensore inglese Jess Carter ha subito la stessa sorte durante Euro 2025.

E la compagna di squadra di Casparij al Manchester City, **Khadija Shaw**, è stata vittima di insulti razzisti la scorsa stagione.

Come dimostrazione di unità questo mese, Casparij si è unita alle sue compagne di squadra e agli avversari dell'Arsenal in un incontro prima della **vittoria del City per 3-2** al Joie Stadium.

In seguito ha pubblicato un messaggio su Instagram affermando che il razzismo è un peso condiviso da tutti e che non può essere sopportato da soli.

"È il mese della storia dei neri, che vogliamo celebrare, e volevamo anche fare qualcosa che avesse un impatto", ha spiegato Casparij.

"Abbiamo ritenuto che l'interconnessione reciproca fosse la dichiarazione più incisiva che potessimo fare. È un fardello che riguarda tutti.

"Se una delle mie compagne di squadra subisce insulti razziali, mi ferisce. Sono una donna bianca, non so cosa significhi, ma vederle arrabbiate mi ferisce.

"Dovrei stare dalla loro parte e stare con loro. È qualcosa che volevamo davvero far sapere: che siamo lì per loro, che non accettiamo il razzismo in nessuna forma e che non c'è posto nel calcio."



Jesi / Moto Club Vallesina, alle Marche il trofeo delle regioni Uisp under 20 enduro

Per il secondo anno consecutivo grazie alle prestazioni dei portacolori del club jesino il trofeo Italia a squadre.

Importanti piazzamenti anche per le altre due compagini regionali

JESI, 22 ottobre 2025 – E' stata la rinomata località balneare di **Santa Marinella sul litorale laziale** a ospitare il **Trofeo delle Regioni Enduro Uisp 2025** nel weekend del 18 e 19 Ottobre.

E' stata un location certamente anomalo per il nostro sport, visto gli organizzatori hanno scelto come paddock, segreteria e centro operativo il lungomare cittadino. Sicuramente una novità per il nostro sport, ma che ha fatto sì che anche grazie ad un clima decisamente estivo nei due giorni di gara, moltissimi dei “non addetti ai lavori” conoscessero per la prima volta la nostra amata disciplina. Tale scelta ha portato ad avere un **percorso di gara notevolmente lungo** che ha raggiunto i cinquanta chilometri, da percorrere una volta il sabato, e ben tre nella giornata della domenica.

La **regione Marche** forte del successo ottenuto lo scorso anno nel Trofeo Under 20 era la squadra da battere, e si è presentata al meglio con i **quattro ragazzi in gara tutti tesserati del moto club Vallesina**, e questo più di ogni altra cosa dimostra ancora una volta la bontà del lavoro svolto nella promozione del fuoristrada nella nostra zona.

La gara laziale è stata anche il debutto assoluto in gara tra i grandi per l'appena **sedicenne Matteo Antonella**. Il **ragazzino osimano** è stato la grande rivelazione di quest'ultimo appuntamento stagionale e si è messo in luce come una splendida realtà anche a livello nazionale tanto che, ha sempre **lottato nell'arco dei due gironi di gara per il successo assoluto** (sfuggitogli per un'inezia), e **imponendosi nella sua categoria la 7P**.

Ottima performance sempre nella stessa categoria anche per gli altri nostri ragazzi, lo **jesino Lorenzo Stella ha conquistato il posto d'onore, mentre il pilota di Cagli Diego Orlandi ha fatto suo il quarto posto.**

Ottima prova anche per l'altro nostro portacolori, il **giovanissimo pilota di Monte San Vito Alessandro Spadoni**, che ha dato un importante contributo al successo della squadra regionale nel **trofeo Under 20 per il secondo anno consecutivo.**

Nella **classifica del Trofeo delle Regioni, la formazione regionale marchigiana, ha conquistato il terzo gradino del podio** sulle otto squadre partecipanti anche grazie al prezioso successo del nostro portacolori, l'esperto pilota di **Osimo Damiano Coppari che ha centrato l'ennesimo successo nella classe 4S.** Degna di nota anche l'ottima prova di un altro giovane jesino, **Edoardo Carloni, al debutto assoluto in sella a una potente 350 cc 4 t, dopo aver sempre gareggiato sinora con delle 125 cc.** Nonostante non conoscesse affatto il nuovo mezzo, oltre che alcuni inconvenienti tecnici che lo hanno colpito nei due giorni di gara, ha colto un eccellente quinto posto di classe.

In ultimo, nella **classifica riservata alle squadre di club, il moto club Tigna-Vallesina, si è messa in luce con un bel secondo posto assoluto** grazie alle splendide affermazioni di **Alessio Bigiarini** (pilota toscano oramai residente a Jesi) nella categoria 3S, oltre che per il successo dell'anconetano **Andrea Ragni nella categoria 9PO.** Una posizione che poteva addirittura essere migliore se **Moris Orlandi, non fosse stato costretto al ritiro già nella giornata di sabato per un problema fisico.**

Dulcis in fundo, tante e tali affermazioni nelle varie classi, hanno fatto sì (anche se manca ancora l'ufficialità dalla parte dell'UISP) che il moto club Vallesina "L. Albanesi" se imponesse per il secondo anno consecutivo

nell'importante e combattutissima classifica del **Trofeo Italia Enduro riservata ai moto club**.

Successi senza dubbio che non fanno altro che confermare come **Jesi si stia imponendo all'attenzione nazionale come fucina di talenti nel mondo dell'enduro**.

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

Trofeo delle Regioni a Santa Marinella, è stato un successo

Si è concluso con un bilancio trionfale il Trofeo delle Regioni di Enduro-Minienduro Uisp. La manifestazione, che ha visto la partecipazione di quasi 200 piloti provenienti da tutta Italia, ha trasformato Santa Marinella nel cuore pulsante dello sport fuoristrada, confermando le ambizioni della città. Presso il suggestivo scenario di Lungomare Marconi, si è svolta la cerimonia di premiazione finale, alla presenza del Sindaco Pietro Tidei, dell'assessore allo sport Marina Ferullo, del presidente del consiglio Emanuele Minghella e del consigliere Alessio Rosa. Il Sindaco ha voluto celebrare la riuscita dell'evento, ribadendo l'importanza strategica di ospitare grandi manifestazioni sportive per lo sviluppo economico della città.

«Il successo di questo trofeo – ha detto Tidei - non è solo sportivo, ma è un successo per l'intera comunità. Abbiamo la missione di rendere Santa Marinella una vera Città dello Sport, e manifestazioni di tale livello, che uniscono la gara al fascino della nostra costa, ci permettono di raggiungere due obiettivi cruciali. Primo, offrire ai nostri giovani strutture e opportunità di eccellenza. Secondo, e non meno importante, attrarre quel turismo sportivo di qualità che genera introiti significativi per le nostre attività commerciali e che ci consente di allungare la stagione turistica ben oltre i mesi estivi, offrendo opportunità anche in autunno e in inverno. Siamo sulla strada giusta».

Particolarmente soddisfatta l'assessore allo sport Marina Ferullo, che ha sottolineato il duplice risultato ottenuto in termini di partecipazione e ricaduta economica sul territorio.

«Voglio ringraziare il promotore Alessandro Martini – ha spiegato la Ferullo - il Sindaco, i colleghi che sono qui con noi, il delegato Marco Ballarini, il Motoclub Caervetus, il Motoclub Rugged e Motorsport Santa Marinella. Eventi di questa portata richiedono un grande impegno e un impeccabile lavoro di squadra affinché la riuscita sia buona».

RENO NEWS

“Lo Sport non può tacere davanti alla violenza”: un messaggio forte dalla Maratonina di Calderara

Domenica 26 ottobre, Calderara di Reno ospiterà la 17^a edizione della Maratonina di Calderara e la 27^a edizione della Camminata Du pas par Calderara, due manifestazioni podistiche che uniscono passione sportiva, impegno civile e attenzione all'ambiente.

Organizzate dalla Podistica Lippo-Calderara con il patrocinio della Città di Calderara di Reno e la collaborazione di UISP Atletica e Coordinamento Podistico Bolognese, le gare prenderanno il via alle ore 9:00 dal Centro Sportivo “Pederzini” di via Garibaldi 8. La *Maratonina* corsa competitiva su circuito stradale omologato UISP sulla distanza di 21 km e 97 metri, mentre la *Camminata* propone percorsi non competitivi di 11,6,5 e 3,8 km.

Un drappo nero in segno di lutto per commemorare Raffaele Marianella

Quest'anno, la corsa sarà anche occasione di memoria. La società organizzatrice ha deciso di ricordare **Raffaele Marianella**, il 65 enne ucciso nella tarda serata di domenica 19 ottobre nell'agguato al pullman dei tifosi del Pistoia Basket di ritorno da Rieti, con un gesto simbolico: **volontari e atleti indosseranno un drappo nero** sul braccio e **osservano un minuto di silenzio** prima della partenza.

Alberto Massimi, Presidente della Podistica Lippo-Calderara, dichiara:

“Quel sasso non ha colpito solo una persona. Ha ucciso anche lo sport. Per questo abbiamo deciso di correre con un drappo nero sul braccio, per ricordare Raffaele Marianella e per dire che la violenza non può trovare spazio nel mondo sportivo. Invitiamo tutte le società sportive, di qualsiasi disciplina, a condividere questa iniziativa e a unirsi a noi in questo messaggio.”

I protagonisti della passata edizione

Nel 2024, la *mezza maratona* ha visto il successo di **Davide Sughi** (Atletica San Giorgio di Piano) con il tempo di 1:16:01. In campo femminile, prima al traguardo **Valentina Odaldi** (Gruppo Podistico I Cagnon di Pieve di Cento) con 1:32:20.

ANCONATODAY

Il campionato nazionale enduro d'epoca, brilla Nico Di Piero che a Valfornace chiude al 4° posto

Dopo un sabato poco fortunato ma importante per conoscere il mezzo, il centauro anconetano nella giornata di domenica ha chiuso ai piedi del podio nella gara di due giorni destinata ai possessori di moto da regolarità dagli anni '60 agli anni '90.

Sì è svolta nelle Marche l'ultima tappa del Campionato Italiano Enduro d'Epoca "Gruppo5", precisamente a Valfornace (MC) il 26 e 27 settembre, organizzata dall'impeccabile Motoclub Amatori Fuoristrada Sibillini. La gara di due giorni destinata ai possessori di moto da regolarità dagli anni '60 agli anni '90, ha avuto come copione 3 giri da 40 km ciascuno con una prova cronometrata in percorso fettucciato molto veloce e un'altra in linea, ovvero nel bosco. 219 i piloti iscritti, tra cui l'anconetano Nicola "Traverso" Di Piero del Fast Team su Puch 125 F3 del 1980 che nella categoria D3 dopo un sabato poco fortunato ma importante per conoscere l'epico mezzo a miscela dai freni a tamburo, molto diverso dalle moto attuali, ha registrato un performante 4° posto nella giornata di domenica. Il portavoce su due ruote di AnconaToday pensa già a questo campionato per il prossimo anno e guarda ai prossimi eventi in calendario.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Uisp, oltre 368 podisti alla 'Corriperloro'

A Maranello l'evento per i progetti di solidarietà internazionale in Brasile. Domenica si replica con la 'Corricittanova', poi il 'Corrigiovani'

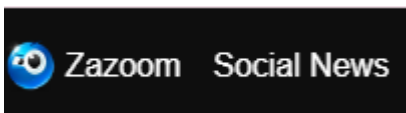
A Maranello l'evento per i progetti di solidarietà internazionale in Brasile. Domenica si replica con la 'Corricittanova', poi il 'Corrigiovani'

Una giornata di sole splendida ha accolto sabato scorso i 368 podisti, divisi tra corridori 'veri', famiglie e bambini che hanno colorato l'edizione 2025 della '**Corriperloro**', l'appuntamento che **Uisp Modena** e Comune di Maranello organizzano ogni anno allo scopo di raccogliere fondi per i progetti di **solidarietà internazionale** in **Brasile** di Uisp Modena Solidarietà, l'organizzazione di volontariato che si occupa di cooperazione per conto di Uisp.

Sono stati oltre 600 gli euro raccolti grazie all'iscrizione solidale dei partecipanti, fondi che serviranno sia per l'attività sportiva di karate del progetto 'Indo Juntos' a Rio de Janeiro, che tutte le settimane fa fare sport ai bambini del quartiere disagiato di Vila Mimosa, sia al centro per persone con disabilità 'Mamae Margarida' a Sao Gabriel da Cachoeira, dove Uisp ha stretto un partenariato con la diocesi locale, aiutando operatori e ragazzi nelle attività quotidiane. A metà novembre tre volontarie partiranno alla volta del Brasile proprio per affiancare gli operatori di questo centro per disabili nel pieno dell'Amazzonia.

Alla fine del percorso (5,5 km il breve, 7,8 km il lungo) premi alla società podistica più numerosa (Cittanova con 48 iscritti), alla classe più numerosa (la 3F della scuola primaria 'Stradi' con ben 9 partecipanti) e ai due giovani più veloci sul tracciato. Alla presenza del sindaco di Maranello Luigi Zironi, dell'assessore allo sport Juri Fontana (che ha anche partecipato alla podistica), della presidente Uisp Modena Vera Tavoni e del presidente di Uisp Modena Solidarietà Paolo Belluzzi si è dato poi l'appuntamento al 2026. "Un successo che ci riempie di orgoglio e che aiuterà tanti bambini e ragazzi a costruirsi un futuro più sereno" hanno dichiarato gli organizzatori all'unisono.

Podismo non stop. Il settore atletica e podismo Uisp Modena è da sempre uno dei più attivi, non solo perché è nel board della Corrimutina (quest'anno programmata domenica 9 novembre), ma perché organizza un calendario fitto di eventi podistici e di trail. In questo fine 2025 si riparte da domenica con la 'Corricittanova' e la 2° tappa del circuito regionale 'Corrigiovani' a Spilamberto dal nome 'Kids Run', poi sabato 22 novembre la 'Nemmeno con un fiore' a Campogalliano, il 30 novembre la 'Corriconcordia', mentre il 12 dicembre poi sarà la volta della premiazione del partecipatissimo Circuito del Frignano unita alla premiazione dei vincitori Circuito Podistico Modenese. La stagione si chiuderà con le quattro Camminate di Quartiere tra 7 e 28 dicembre. A marzo l'altro grande evento podistico targato Uisp Modena, 'Donne in corsa', il percorso in centro storico dedicato alle donne nel giorno della loro festa, l'8 marzo.



Uisp, oltre 368 podisti alla '**Corriperloro**'

A Maranello l'evento per i progetti di solidarietà internazionale in Brasile. Domenica si replica con la 'Corricittanova', poi il 'Corrigiovani'

A Maranello l'evento per i progetti di solidarietà internazionale in Brasile. Domenica si replica con la 'Corricittanova', poi il 'Corrigiovani'

Una giornata di sole splendida ha accolto sabato scorso i 368 podisti, divisi tra corridori 'veri', famiglie e bambini che hanno colorato l'edizione 2025 della '**Corriperloro**', l'appuntamento che **Uisp Modena** e Comune di Maranello organizzano ogni anno allo scopo di raccogliere fondi per i progetti di **solidarietà internazionale** in **Brasile** di Uisp Modena Solidarietà, l'organizzazione di volontariato che si occupa di cooperazione per conto di Uisp.

Sono stati oltre 600 gli euro raccolti grazie all'iscrizione solidale dei partecipanti, fondi che serviranno sia per l'attività sportiva di karate del progetto 'Indo Juntos' a Rio de Janeiro, che tutte le settimane fa fare sport ai bambini del quartiere disagiato di Vila Mimosa, sia al centro per persone con disabilità 'Mamae Margarida' a Sao Gabriel da Cachoeira, dove Uisp ha stretto un partenariato con la diocesi locale, aiutando operatori e ragazzi nelle attività quotidiane. A metà novembre tre volontarie partiranno alla volta del Brasile proprio per affiancare gli operatori di questo centro per disabili nel pieno dell'Amazzonia.

Alla fine del percorso (5,5 km il breve, 7,8 km il lungo) premi alla società podistica più numerosa (Cittanova con 48 iscritti), alla classe più numerosa (la 3F della scuola primaria 'Stradi' con ben 9 partecipanti) e ai due giovani più veloci sul tracciato. Alla presenza del sindaco di Maranello Luigi Zironi, dell'assessore allo sport Juri Fontana (che ha anche partecipato alla podistica), della presidente Uisp Modena Vera Tavoni e del presidente di Uisp Modena Solidarietà Paolo Belluzzi si è dato poi l'appuntamento al 2026. "Un successo che ci riempie di orgoglio e che aiuterà tanti bambini e ragazzi a costruirsi un futuro più sereno" hanno dichiarato gli organizzatori all'unisono.

Podismo non stop. Il settore atletica e podismo Uisp Modena è da sempre uno dei più attivi, non solo perché è nel board della Corrimutina (quest'anno programmata domenica 9 novembre), ma perché organizza un calendario fitto di eventi podistici e di trail. In questo fine 2025 si riparte da domenica con la 'Corricittanova' e la 2° tappa del circuito regionale 'Corrigiovani' a Spilamberto dal nome 'Kids Run', poi sabato 22 novembre la 'Nemmeno con un fiore' a Campogalliano, il 30 novembre la 'Corriconcordia', mentre il 12 dicembre poi sarà la volta della premiazione del partecipatissimo Circuito del Frignano unita alla premiazione dei vincitori Circuito Podistico Modenese. La stagione si chiuderà con le quattro Camminate di Quartiere tra 7 e 28 dicembre. A marzo l'altro grande evento podistico targato Uisp Modena, 'Donne in corsa', il percorso in centro storico dedicato alle donne nel giorno della loro festa, l'8 marzo.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Ciclismo, il giro della riviera apuana ha assegnato le maglie tricolori. Il Velo Club Carrara e l'Uisp incoronano vincitori Luca Amorfini e Francesco Righi

Nuovi titoli e tante emozioni nel **51° Giro della Riviera Apuana**. La kermesse ciclistica, valida come **11° Trofeo Alessandro Pallucca** – **3° Trofeo Renato Pardini** – **3° Coppa Guido Simoncini**, è stata organizzata dal **Velo Club Carrara** in collaborazione con il comitato Uisp Massa Carrara che ha accolto l'evento presso il campo scuola di via Oliveti. In questa quinta tappa il circuito si snodava nel tratto classico della zona

industriale per 65 chilometri. La manifestazione era anche valida per il **campionato italiano dei Veterani sportivi (Unvs)** ed in palio vi era il secondo **Memorial Mauro Balloni**. Luca Amorfini (Master 1) e Francesco Righi (Master 5) hanno dominato l'evento nelle rispettive categorie. Ecco i titoli Unvs assegnati: M3 – Filippo Mattoli; M4 – Alessandro Jammarini; M5 – Paolo Bendinelli; M6 – Renato Pieroni; M7 – Maurizio Cacciagrande; M8 Marcello Tonelli; M9 – Attilio Dalle Mura; donne – Alessandra Lari. Il trofeo Pallucca se lo è aggiudicato il Gs Cicli Baldini, la coppa Simoncini è andata invece a Renato Pieroni, come miglior ciclista della provincia. Per quanto concerne il Giro della Riviera ecco i primi classificati per raggruppamento nella quinta giornata e i leader tra parentesi del circuito. Elite sport 1) Roberto Rocchi (Omar Morouan – Asd Speedy bike); M1 - Amorfini (Mirko Trosino – Bicisport Sanguinetti); M2 1) Luca Di Pierro (Tiziano Mura – Asd Cicli Falaschi) ; M3 1) Gioacchino Maurizio Arcara (Arcara – Vc Forte dei Marmi); M4 1) Paolo Rilli; (Renato Pieroni – MS cicloamatori) M5 1) Francesco Righi (Righi – Gs Baldini); M61) Marco Silvestri; (Agostino Del Monte – Gs Baglini); M7 1) Paolo Cavalleri; (Stefano Olobardi – Gs Pedale Pietrasantino); M8 1) Alessandro Lenzi (Lenzi New Mt biketeam 2001 Asd Angeli Costruzioni); Donne 1) Lari (Valeria Graffeo – Asd La Belle Equipe) 2) Letizia Lombardi.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Mb Team e Don Bosco a punteggio pieno. Sono stato travolti i vicecampioni dello Sconvolts

Calcio Campionato Uisp Il punto dopo le prime due giornate. Brilla il colpo esterno a Torre della capolista del girone B

Seconda giornata di campionato Uisp con 2 sole squadre a punteggio pieno. MB Team e Don Bosco Mazzola, rispettivamente nel girone A e nel girone B.

Girone A. Impresa dell'MB Team che dilaga 4-1 contro i vicecampioni dello Sconvolts. Lorenzo con una doppietta, prima rete da fuori area e seconda in mischia, lancia i suoi nel primo tempo. Nella ripresa Federico Tosi accorcia sotto rete, ma Viviani è freddissimo dal dischetto realizzando due rigori. "Vittoria esaltante - dice Giovanni Berlingeri -. Super prestazione di tutti e soprattutto del portiere Fannucchi". Finisce 1-1 tra Zanzbusters Fdm e Bellariviera/Leblon. Per gli ospiti a segno Baglini. "Soprattutto nella ripresa - dice Andrea Becagli del Bellariviera/Leblon - abbiamo attaccato molto. Meritavamo il successo". La doppietta di Verona lancia l'Unione Quiesa Orange contro il Ctz/Dlf, finale 2-0. "Vittoria meritata. Il nostro Cecchi ha fatto una sola, grandissima, parata" dice Simone Nocchi. "Un tempo per uno e pari più giusto" replica Graziano Rizzo. Il Nuovo Panificio Carlotta dilaga 9-1 contro l'Antisquadra. Per gli sconfitti a segno Cara. "Eravamo senza portiere" sottolinea Gabriele Orsi dell'Antisquadra.

Classifica: Mb Team 6; Unione Quiesa Orange 4; Nuovo Panificio Carlotta e Sconvolts 3; Zanzbusters Fdm e Bellariviera/Leblon 2; Atletico Camaiole 1; Antisquadra e Ctz/Dlf 0.

Girone B. Colpo esterno della Don Bosco Mazzola che passa 4-2 a Torre del Lago sul Tdl Soccer. Alla doppietta di Campi si aggiungono i centri di Tartarini e Bertozzi. Per gli sconfitti Tartarini e Pasqualetti. Finisce 1-1 tra Hotel Virginia e Nuovo Mondo Fitness. Locali avanti su rigore, pareggia Prosperi. "Avremmo meritato il successo per quanto creato" sottolinea Edoardo Tinghi del Nuovo Mondo Fitness. Altro 1-1 è quello tra Real Nocchi e Croce Verde Viareggio. Dini per i locali e Tortora per gli ospiti. "Bel pareggio di sostanza contro una squadra forte" precisa Francesco Raffaelli del Real Nocchi. Infine i campioni in carica dell'Arena Metato fanno 2-2 nel derby pisano contro il Csf Bianchi/Mda. La doppietta di Del Sarto illude perché nella ripresa Coli e Del Ry firmano la parità. "Primo tempo dominato. Ripresa in letargo" dice Gianluca Franchi dell'Arena Metato. "Primo tempo male ma ripresa dominata. Pari giusto", sottolinea Gabriele Raimo del Csf Bianchi/Mda.

Classifica: Don Bosco Mazzola 6; Arena Metato e Csf Bianchi/Mda 4; Torcigliano 3; Croce Verde Discobolo, Real Nocchi, Nuovo Mondo Fitness e Hotel Virginia 1; Tdl Soccer 0.



“OspitiAmo RUN” sport e solidarietà per sostenere il Dormitorio San Vincenzo de Paoli di Brescia

Associazione Dormitorio San Vincenzo è impegnata nel fornire accoglienza e supporto a coloro che si trovano in situazioni di bisogno, offrendo ospitalità e risorse per aiutare le persone senza dimora a superare le sfide della vita quotidiana.

Brescia. Presso Palazzo della Loggia, l'**Associazione Dormitorio San Vincenzo** ha presentato la nuova edizione di **‘OspitiAmo RUN’**, una corsa e camminata ludico motoria realizzata in collaborazione con il Comune di Brescia e il Comitato Territoriale Uisp di Brescia. Un evento progettato non solo per promuovere la salute e il benessere attraverso l'esercizio fisico, ma anche per far conoscere e supportare l'importante lavoro svolto dall'Associazione a favore della comunità bresciana.

► «Invitiamo tutti – scrive **Bona Sullioti**, Presidente **Associazione Dormitorio San Vincenzo** – a partecipare a questa giornata di sport e solidarietà, coinvolgendo amici, familiari e colleghi per formare squadre e contribuire alla riuscita dell'iniziativa. Ringrazio fin da ora quanti vorranno iscriversi per sostenere e conoscere da vicino il lavoro della nostra Associazione. Ringrazio inoltre il Comune di Brescia e Uisp Brescia per la

collaborazione e i volontari di Corri x Brescia e la Centrale del Latte di Brescia per il prezioso supporto».

► **L'Associazione Dormitorio San Vincenzo** è infatti impegnata nel fornire accoglienza e supporto a coloro che si trovano in situazioni di bisogno, offrendo ospitalità e risorse per aiutare le persone senza dimora a superare le sfide della vita quotidiana. Attraverso programmi mirati, l'Associazione ha un impatto significativo sulla comunità, migliorando la qualità della vita di coloro che si affidano alla sua assistenza.

L'evento, giunto alla sua terza edizione, si terrà **domenica 26 ottobre dalle ore 9.30**, con partenza dalle Case San Vincenzo in via Carducci 15/E a Brescia. Il percorso, che coprirà una distanza di 7 o 14 chilometri (a discrezione dei partecipanti), rappresenta un'opportunità unica per la comunità di riunirsi, promuovere uno stile di vita sano e attivo e al contempo sostenere una nobile causa. La partecipazione alla corsa e camminata non solo contribuirà a raccogliere fondi per l'Associazione, ma permetterà anche di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi affrontati da chi vive situazioni di svantaggio e isolamento.

Per rendere l'evento ancor più coinvolgente, saranno premiati al termine della gara il primo, secondo e terzo uomo e la prima, seconda e terza donna. I premi non solo celebreranno le prestazioni sportive, ma rifletteranno anche la forza della solidarietà e dell'impegno collettivo.

I volontari della **Uisp** e di **Corrixbrescia** assisteranno i partecipanti lungo i due percorsi, offrendo un prezioso supporto. La Centrale del Latte di Brescia, infine, sarà lieta di offrire alcuni dei suoi prodotti lungo i due percorsi e una merenda a conclusione della corsa, contribuendo a **rendere** l'evento ancora più piacevole e festoso.

► **Iscrizioni e informazioni logistiche:** apertura tavolo iscrizioni ore 08.45. Partenza alle ore 09.30. Partenza e arrivo: Case San Vincenzo, via Carducci 15/E – Brescia. Quota di iscrizione 10€. Gratuito per bambini e bambine sotto i 14 anni. Ulteriori informazioni: 030. 3757550.



Maiolati Spontini, una domenica all'aria aperta tra oliveti e degustazioni. In collaborazione con Uisp Jesi

Due gli appuntamenti previsti alla casa dell'Olio, nel borgo e nel museo Gaspare Spontini. Iscrizioni già aperte

Maiolati Spontini (Ancona), 22 ottobre 2025 - Una Camminata tra gli olivi e As' passo sUI Spazi": sono due occasioni organizzate per domenica prossima con l'obiettivo di stare all'aria aperta e vivere la natura e il paesaggio autunnale fra le colline di Maiolati Spontini. La prima iniziativa è quella organizzata, ormai da diversi anni, dalla Casa dell'olio e della biodiversità di Maiolati Spontini, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Si tratta di una vera occasione per immergersi fra olivi giovani e secolari e gustare un olio extra vergine di oliva ricco di profumo e sapore. La giornata inizierà alle 9,45, con il ritrovo alla Casa dell'olio, lungo la strada provinciale dei Castelli. Per l'occasione l'associazione "Ruota Libera Moie Fabio Manieri" guiderà la passeggiata naturalistica lungo le vie dedicate ai "Santi Scomodi di Maiolati": un percorso di media difficoltà, di 5,6 chilometri, con un dislivello di 170 metri, della durata di un'ora e 45 minuti. Per chi preferisce rilassarsi, il parco della Casa dell'olio offrirà angoli verdi tra gli olivi e la possibilità di conoscere il mondo delle api con Fabrizio Germoni e quello delle erbe spontanee con Aurora Severini. I più piccoli potranno disegnare la natura circostante e accarezzare gli amici a quattro zampe dell'Associazione equestre Vallesina. Alle 12 poi è previsto un momento conviviale con l'immane pane e olio dell'azienda Carbonetti, offerto a tutti i partecipanti. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il numero 3391386355 (Marina). Sempre domenica mattina si potrà scegliere di partecipare alla camminata "AS' Passo sUI Spazi", organizzata dall'Asp Ambito 9 in collaborazione con il Comitato territoriale di Jesi della Uisp. "Sarà anche in questo caso – spiegano dall'amministrazione comunale - una camminata tra verde e cultura, con guide specializzate e percorsi alla portata di tutti. Un modo per riscoprire i nostri territori ricchi di storia, bellezza e tradizione". I partecipanti saranno coinvolti in una visita all'interno del Museo Gaspare Spontini (appuntamento alle 8,30) e successivamente si partirà per un'escursione ad anello di 8 chilometri che si concluderà sempre nel borgo maiolatese (dalle 9,15 alle 12). La partecipazione è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria. Ci si potrà prenotare cliccando su seguente link: <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeorFuCw356me2tpvWsS3tI2NOgUaVEpUCcV2Guc6pJW-ER9w/viewform>. Due giornate all'aria aperta cui possono partecipare persone di ogni età.



È tutto pronto per la quarta edizione della "Corri a Terracina"

Conto alla rovescia per la nuova edizione della "Corri a Terracina", la manifestazione podistica organizzata dalla Podistica Terracina nell'ambito del Grande Slam UISP "Natalino Nocera", in programma domenica 26 ottobre.

La gara, patrocinata dal Comune di Terracina, si correrà sulla distanza di 9,3 chilometri e presenterà alcune novità sul percorso. La partenza è fissata alle 9.30 da Porta Napoletana, con un itinerario che toccherà via Marconi, via Stella Polare, la zona del porto, il lungomare e la pista ciclabile.

Quest'anno è stato eliminato il tratto di scalini in località Don Orione: gli atleti punteranno direttamente verso il Municipio, affrontando una discesa prima del traguardo. Previsti punti di ristoro al quinto chilometro e all'arrivo.

L'organizzazione, guidata da Domenico Giorgi, ha pensato anche a una festa finale con pasta party, dolci e prelibatezze per tutti i partecipanti.

Per quanto riguarda le premiazioni, sono in palio numerosi articoli sportivi e prodotti locali per i primi classificati, oltre a rimborsi e gustosi premi – tra cui i tradizionali prosciutti – per le società meglio piazzate.

Nella scorsa edizione si erano imposti Gabriele Carraroli (33'03") e Giovanna Ungania (40'12"). Anche quest'anno sono attesi nomi di spicco del podismo provinciale e regionale, come Mauro Anzalone della Latina Scalo Running, reduce da un importante successo di categoria al Trail del Chianti, evento internazionale dell'Uisp.



Trapani, torna “Quartieri in gioco”: sport e divertimento al campetto di via Rodolico

Nuovo appuntamento per l'iniziativa “Quartieri in gioco”, promossa dal Comune di Trapani in collaborazione con UISP – Sport per Tutti e le associazioni Live Charity e Live Young.

Domenica prossima, 26 ottobre, dalle ore 10 alle 13, il campetto sportivo di via Nicolò Rodolico si trasformerà in uno spazio di incontro e partecipazione dedicato allo sport e al gioco.

L'evento, che rientra nel calendario delle attività sociali e ricreative promosse in diversi quartieri della città, proporrà attività sportive aperte a tutti e momenti ludici pensati per i più piccoli, con l'obiettivo di favorire la socializzazione e il benessere attraverso il movimento.

“Quartieri in gioco – commenta l'assessore comunale ai Servizi Sociali Giuseppe Virzi – rappresenta un modello di comunità attiva e inclusiva, capace di unire divertimento, educazione e solidarietà.

Abbiamo due appuntamenti, già avrebbero dovuto svolgersi nel periodo estivo da recuperare, dopodiché programmeremo gli prossimi incontri della nuova stagione”.

All'iniziativa collaborano diverse realtà associative locali, tra cui Azione X, Apri Onlus, The Box Trapani, Unici Insieme e Radio 102, emittente del Gruppo Conforti, che sostiene l'evento come media partner.

Un'occasione per vivere una domenica all'insegna dello sport, della condivisione e dell'energia positiva nei quartieri di Trapani.



Viaggio nella nuova Hitball arena: “Uno spazio per l'inclusione e lo sport” [FOTO]

Sopralluogo della Circoscrizione 5 nell'ex bocciodromo Trombetta, in via di conclusione i lavori

Dopo dieci anni di attesa, l'hitball torna finalmente a casa, in Circoscrizione 5. Il **bocciodromo “Trombetta” si prepara a una nuova vita come HitBall Arena**, il primo palazzetto interamente dedicato a questa disciplina torinese tanto dinamica quanto inclusiva.

La presentazione ufficiale della struttura è in programma venerdì 24 ottobre, mentre l'inaugurazione aperta al pubblico si terrà domenica 26, con partite dimostrative, ospiti e momenti di festa.

Quattro mesi di lavori

Il recupero dell'ex bocciodromo è stato possibile grazie a un intenso lavoro di squadra.

L'intervento, durato circa quattro mesi, è stato coordinato dall'Asd Sinombre in partenariato con Uisp Torino, dopo che la Circoscrizione 5 ha concesso la gestione della struttura per sette anni, a fronte di 200mila euro di investimenti.

I fondi sono arrivati da prestiti sociali, bandi, sponsor e, soprattutto, da una campagna di crowdfunding sulla piattaforma *Rete del Dono*, che da giugno ha raccolto oltre 13.500 euro, coinvolgendo centinaia di cittadini, ex atleti, genitori e insegnanti.

Una casa per uno sport nato a Torino

L'hitball nacque negli anni '70 nelle palestre scolastiche delle periferie torinesi, grazie

all'intuizione del professor Luigi Gigante. Oggi è una disciplina riconosciuta e praticata da migliaia di sportivi, con il sostegno di Uisp e dell'assessorato allo sport della Città di Torino.

Il nuovo impianto ospiterà le partite dei campionati ufficiali, giunti alla 33esima edizione, che contano 70 squadre miste provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

Spazi moderni, accessibili e sostenibili

La HitBall Arena copre una superficie di oltre 1.800 metri quadrati e può accogliere fino a 200 persone. Al suo interno trovano spazio un campo regolamentare indoor, una tribuna da 140 posti (21 dei quali accessibili), due spogliatoi speculari dotati di docce con sensori e un impianto di risparmio energetico. Non solo sport: è prevista anche un'area polifunzionale per eventi, pensata per scuole, famiglie, associazioni e aziende.

Inclusione, scuole e team building

Oltre agli allenamenti e ai campionati pomeridiani dedicati ai tesserati della Sinombre, al mattino la struttura sarà aperta a scuole e associazioni del territorio. In estate, l'impianto diventerà un punto di riferimento per i centri estivi. Tra i progetti in cantiere, anche attività inclusive per persone con disabilità e percorsi di team building per le aziende, con l'obiettivo di promuovere lo sport come strumento di socialità e collaborazione.

“Lucento torna capitale dell'hitball”

“La Circoscrizione 5 è stata l'unica ad aver ospitato un impianto di hitball, il PalaHit di via Sansovino, chiuso nel 2015 - ricorda Francesco Mongiovì, vicepresidente dell'associazione

Sinombre - *Oggi questo sport torna finalmente dove è nato. È un gioco che entusiasma i ragazzi e li aiuta a socializzare, adatto a tutte le età*".

Soddisfazione anche dal mondo politico: **Luigi Borelli**, consigliere dei Moderati, sottolinea come *"l'ex Trombetta sia uno degli ultimi impianti riqualificati ai tempi delle Olimpiadi. Ora tornerà a vivere ospitando uno sport che sta tornando in voga. La Circoscrizione 5 diventa davvero la casa dell'hitball"*.

"Un lavoro davvero prezioso - ha sottolineato la coordinatrice allo Sport della 5, Silvia Acquaro -, che restituisce l'ex bocciodromo al quartiere, trasformandolo in una moderna struttura al servizio della cittadinanza".

"L'arena è il risultato di un ottimo lavoro di recupero degli spazi sotto le gradinate e della realizzazione di un nuovo campo con pavimentazione certificata per diverse discipline sportive come il volley e il basket - così il consigliere M5s, Luigi Martina -. Non possiamo che fare i complimenti per l'impegno e la dedizione profusi in questo progetto. Questa nuova realtà sarà un importante punto di aggregazione sociale che si aggiunge alle altre presenti nella nostra Circoscrizione, arricchendo ulteriormente l'offerta di servizi e attività per la nostra comunità".